



AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA N. 4 FIRENZE NORD-PRATO

Verbale della seduta del 26 marzo 2021 ore 15.00 – VDC GoToMeeting

Cognome	Nome	Carica	Nomina	Presenza	Assenza
BARTOLETTI	Andrea	Consigliere	PA	X	
BAMBI	Carlo	Consigliere	ARCICACCIA	X	
GALEOTTI	Piero	Presidente	Terranostra	X	
IGNESTI	Federico	Consigliere	PA	X	
MODESTI	Renzo	Consigliere	CIA	X	
MATTEUCCI	Giacomo	Segretario	UPA	X	
RIMINI	Fabrizio	Consigliere	FIDC	X	
SFORZI	Daniele	Consigliere	FIDC	X	
PUBBLICO AD ASSISTERE					

ORA INIZIO DEI LAVORI: 15.15 viste le disposizioni per fronteggiare l'emergenza Covid-19, la riunione viene svolta in via telematica, utilizzando la piattaforma GoToMeeting.

Il Presidente dell'ATC, **Galeotti**, provvede ad accertare l'identità delle persone connesse che risultano essere Matteucci (Segretario incaricato di redigere il verbale dell'adunanza) ed i consiglieri Rimini, Modesti, Sforzi, Bambi e Bartoletti.

PARTECIPANTI IN RAPPRESENTANZA DELL'UFFICIO: Dott.ssa Francesca Giovannelli.

ALTRI PARTECIPANTI nessuno.

ESTREMI CONVOCAZIONE INVIATA A MEZZO E-MAIL E PUBBLICAZIONE SUL SITO:
24 marzo 2021 - Prot. n. 926/2021 convocata dal Presidente Piero Galeotti con procedura d'urgenza.

ORDINE DEL GIORNO

1. Riunioni con aziende agricole e referenti caccia al cinghiale del comune di Firenzuola: esito incontri e decisioni consequenziali.

Alle 17.15 il Presidente **Galeotti**, accertata la presenza del numero legale, dichiara che la seduta può avere inizio, essendo la stessa regolarmente convocata e risultando presente il numero legale.

Galeotti preliminarmente invita tutti i componenti ad un raccoglimento in memoria di Adriano Borgioli, improvvisamente venuto a mancare.

Successivamente, il Presidente espone come sia stata necessaria la convocazione del Comitato, in via straordinaria, alla luce dell'incontro del 23 marzo scorso con le imprese agricole ed i referenti per la caccia al cinghiale di Firenzuola. Riferisce della comunicazione pervenuta nella mattinata da

Zappetti, responsabile della Squadra di Pietramala e referente per l'Area di Programma Alto Mugello, dell'esito degli incontri svoltisi lo scorso martedì 23.

Esponde, quindi, la necessità e volontà di inviare una lettera alla Regione Toscana secondo quanto emerso nell'incontro con il Distretto, interessando anche la Regione Emilia Romagna per quanto di propria competenza e far presente la problematica insorgente anche agli istituti privati presenti sul territorio comunale di Firenzuola per quanto attiene la necessità che anche questi si adoperino per il contenimento della specie cinghiale.

Galeotti, dopo aver riferito quanto emerso negli incontri circa la necessità di ridurre il numero di cinghiali presenti sul territorio, chiede ai presenti di esprimersi, ravvisando come le richieste di contenimento, sia in caccia con i metodi selettivi che in controllo debbano essere attivate con assoluta urgenza e priorità.

Ignesti si collega alle ore 15,20.

Bambi, nel prendere atto di quanto esposto da Galeotti, chiede di temporeggiare, in quanto ha notizia che le squadre del Distretto di Firenzuola si dovrebbero riunire per affrontare i problemi il prossimo lunedì e a suo avviso sarebbe opportuno attendere l'esito del loro incontro.

Matteucci interviene facendo presente che sono già state fatte riunioni da tempo e che i problemi sono sempre gli stessi, senza che sia stata trovata una soluzione concreta. A suo avviso, è inopportuno che si allunghi la tempistica di risposte al problema, come invece pare profilarsi, come pure rimarca che è compito del Comitato di Gestione assumere decisioni e non del Distretto per la caccia al Cinghiale.

Rimini concorda con quanto asserito da Matteucci. Rimarca, tuttavia, come la comunicazione ricevuta da Zappetti a fine mattinata, possa considerarsi un'"apertura e fare qualcosa" ed una manifestazione di disponibilità. Invita, inoltre, a considerare che la caccia in selezione, organizzata dalle squadre, dovrebbe partire a giorni nelle aree vocate, e, a suo avviso, potrebbe essere un contributo importante per la soluzione al problema, prima di ricercare interventi di controllo. Esorta a valutare il comportamento che sarà tenuto dal Distretto e, conseguentemente, se saranno mantenuti gli impegni che i cacciatori hanno annunciato approfondire.

Matteucci considera come la problematica sia specifica e particolare e che, pertanto, debba essere circoscritta ed enucleata dal resto dell'ATC in quanto non ritiene corretto accomunare ed appiattare tutta l'entità gestionale dell'ATC che ha peculiarità e particolarità differenti zona per zona.

Rimini interviene, invitando a ricercare una collaborazione collegiale, cercando di fare pressioni al fine di poter far iniziare la caccia di selezione prima possibile.

Giovannelli interviene facendo presente di aver già contattato Zerobyte, ricevendo rassicurazioni e conferme circa l'attivazione del sistema di teleprenotazione entro la fine del mese, se dovesse essere emanato il provvedimento da parte della Regione, come emerso nel corso degli incontri.

Galeotti rimarca come il territorio di Firenzuola necessita di almeno due-tre uscite da parte delle squadre alla settimana. Considera che, qualora i cacciatori assegnatari delle aree, come emerso nelle riunioni, non fossero in grado di far fronte con le loro energie, dovrebbero essere supportati da altre squadre, sebbene non sia loro intenzione. A suo avviso, è necessario anche il ricorso massiccio ad interventi in controllo ex art. 37 in tutte le forme consentite ed adeguate alla riduzione numerica dei cinghiali.

Rimini afferma che con l'art. 37 non si risolve granché, mentre la caccia in selezione in questo periodo può risultare maggiormente efficace.

Galeotti rimarca che non è possibile essere presi in giro. Propone di fare interventi in girata almeno due volte la settimana in art. 37. Occorre, inoltre, attivare qualche squadra per interventi di supporto e di pronto intervento.

Rimini considera come occorra cercare di mantenere i cinghiali nelle loro rimesse. Sottolinea come se vengono infastiditi, ove stazionano senza fare danno, questi si sposteranno, impattando nelle aree coltivate con un effetto negativo rispetto a quanto prefissato.

Modesti interviene, invitando a decidere nel corso dell'odierna seduta cosa deve essere posto in essere, senza dover attendere oltre.

Bambi ribadisce che le squadre hanno già fissato una riunione a Firenzuola per lunedì prossimo. Considera come ci siano squadre virtuose che sono disponibili ad intervenire e come anch'egli gli agricoltori vi siano virtuosi e meno virtuosi. Le cause della problematica devono essere ancora individuate ed esorta ad attendere martedì mattina la risposta dei cacciatori locali. Si dichiara non in accordo per agire in maniera frettolosa alla ricerca di soluzioni immediate.

Modesti controbatte che occorre adoperarsi per effettuare gli interventi. Sottolinea che per gli interventi di controllo non sarà l'ATC a muoversi ma le OOPP agricole e le imprese agricole locali, stremate dallo stato di cose insostenibile. Non ritiene corretto che l'agricoltore debba attendere ulteriormente. Condivide quanto ha espresso Rimini ma occorre essere preparati a qualunque opportunità. Concorde con la proposta del Presidente Galeotti di interessare la Regione e ritiene corretto anche già decidere cosa accade in caso di esito negativo.

Galeotti invita a considerare quanto emergerà nell'incontro delle squadre del distretto di Firenzuola non lo vedremo martedì ma nel tempo. Serve poter decidere se si può riuscire ad attivare una squadra di pronto intervento. Invita a recarsi a Piancaldoli per constatare la devastazione dei campi.

Rimarca come emerso negli interventi che il problema si trascina da anni e non si risolve in due giorni.

Galeotti chiede di esprimersi sulla proposta di lettera da inviare alla Regione Toscana.

Matteucci concorda con l'analisi del Presidente Galeotti, essendo storicamente il territorio di Firenzuola complesso per la gestione del cinghiale. Ricorda come anche nel corso delle riunioni con gli agricoltori siano emerse esperienze, che ha vissuto anche in prima persona, ove negli anni 80 in tutto il territorio di Firenzuola venivano prelevati un centinaio di cinghiali mentre oggi il prelievo è decuplicato ed invita a fare le considerazioni del caso. Inoltre, considera come l'eccessiva presenza di ungulati crei problemi allo sviluppo della piccola fauna stanziale ed è semplicemente assurdo promuovere incremento faunistico di lepri o galliformi in un territorio particolarmente interessante, se non si contrasta l'espansione degli ungulati.

Bambi interviene, ribadendo come occorra dare del tempo alle squadre per poter rilevare l'intervento dei cacciatori e gli esiti conseguenti.

Sforzi si scollega alle 16,05.

Ignesti chiede il motivo per cui il Comitato è stato riunito. Occorre predisporre adeguate risposte sulla scorta degli eventi.

Galeotti comprende come non si possa imporre a nessuno di andare a caccia; ai cacciatori si può solo proporre delle conseguenze in caso di esiti non conformi a quanto previsto dal Comitato, da non attuare in caso di rispondenza positiva. A Firenzuola tanti iscritti alle squadre non sono locali ma extraregionali; quindi si può dire che quasi nessuno sia interessato alle problematiche locali. Risulta quindi necessario disporre provvedimenti con fermezza, essendo necessario dare un segnale forte.

Matteucci ribadisce che sarebbe necessario intervenire nel breve periodo.

Giovannelli chiede se all'ufficio è ancora richiesto un impegno che comprenda i vari aspetti per provare a risolvere le criticità emergenti sul comune di Firenzuola, dando priorità alla limitazione dei danni e, conseguentemente, mantenere l'attenzione verso altre situazioni del quotidiano ed ai programmi dell'ATC, cercando di avere un approccio multidisciplinare. Necessita di avere disposizioni chiare, visto il periodo e le priorità del lavoro da svolgere in tale periodo. A suo parere sarebbe necessario assumere un'iniziativa, provando a gestire il rapporto, dando un supporto al Distretto in tutte le direzioni, indicando misure preventive o dissuasive, predisposizione di un calendario per la selezione ed il controllo con degli obiettivi chiari. Richiede in tal senso un'indicazione chiara dal Comitato sull'approccio che l'Ufficio deve mantenere al riguardo.

Galeotti considera che è necessario fin d'ora stabilire che le squadre, se non conseguiranno l'obiettivo di riduzione numerica degli animali e di contribuire al contenimento dei danni alle

coltivazioni agricole, di cui esprime particolare preoccupazione per questa stagione, a settembre dovranno essere turnate obbligatoriamente o dovrà essere ristabilito il concetto del danno programmato per il distretto o ulteriori soluzioni al riguardo. Inoltre, considera corretto quanto esposto da Matteucci circa l'indirizzo di tutelare la piccola fauna che con l'eccessiva presenza del cinghiale, come adesso, non ha possibilità di sviluppo.

Bambi interviene, rimarcando che si debba tenere conto di incontri che hanno avuto una evoluzione diversa dal primo all'ultimo, ove si è registrata una maturazione dei soggetti presenti.

Matteucci invita a poter considerare come sia necessario un' indicazione forte e coesa del Comitato di Gestione che abbia un consenso unanime, ricercando una proposta che possa essere condivisa in modo che non vi siano distinguo che possano essere validi appigli per evitare di affrontare il problema, come invece è risultato evidente negli incontri.

Dopo ampia ed esauriente discussione, il Presidente **Galeotti** invita ad esprimersi con votazione sulla proposta di inviare una lettera alla Regione Toscana per interessare la confinante Regione Emilia Romagna per quanto di propria competenza e per chiedere collaborazione nel contenimento di ungulati negli Istituti Privati di competenza e la votazione riporta consenso unanime:

Deliberazione n. 26/2021 – Riunioni con aziende agricole e referenti caccia al cinghiale del comune di Firenzuola: esito incontri e decisioni consequenziali

Votanti 7 – Favorevoli 7 – Astenuti 0 – Contrari 0 – approvato all'unanimità

Il Comitato dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva all'unanimità dei presenti la proposta formulata dal Presidente di inviare una lettera alla Regione Toscana volta ad interessare la Regione Emilia Romagna per gli Istituti di competenza in area di confine e considerare i prelievi degli Istituti Privati per una riduzione della consistenza numerica dei cinghiali.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta dal Segretario alle 16,15 per essere consegnata all'Ufficio per la successiva firma del Presidente.

Successivamente il Presidente Galeotti riepiloga gli interventi e formula la proposta di convocare presso l'ufficio le rappresentanze del Distretto per informare della decisione che l'ATC assume, da partecipare anche a tutte le squadre del Distretto, svolgendo attività di informazione delle modalità di caccia e controllo da attuare, formulando un calendario di interventi e modalità di attuazione, fissando per il prossimo mese una verifica da parte dell'ufficio sullo status raggiunto e delle conseguenti decisioni che saranno assunte. Il Comitato di Gestione intende che sia chiaro che entro l'estate debbano essere raggiunti elementi di soddisfazione in termini di drastica riduzione numerica dei cinghiali che in termini di contenimenti dei danni alle coltivazioni agricole, avvisando fin d'ora che saranno attuati provvedimenti di corresponsabilità finanziaria e di penalizzazione sull'attività

venatoria, affidando all'Ufficio il compito di partecipare quanto prima il contenuto e la portata della presente deliberazione:

Deliberazione n. 27/2021 – Riunioni con aziende agricole e referenti caccia al cinghiale del comune di Firenzuola: esito incontri e decisioni consequenziali

Votanti 7 – Favorevoli 7 – Astenuti 0 – Contrari 0 – approvato all'unanimità

Il Comitato dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva all'unanimità dei presenti la proposta formulata dal Presidente di attenzionare gli interventi in caccia di selezione ed in controllo svolti nel Distretto di Firenzuola, fissando un monitoraggio da parte dell'Ufficio entro il mese di maggio per le valutazioni consequenziali; l'ufficio fornirà il supporto necessario, compatibilmente con l'attività dell'Ente, per la programmazione ed organizzazione degli interventi. Il Comitato fissa, altresì, che se entro la fine dell'estate non saranno raggiunte soluzioni di soddisfazione in termini di drastica riduzione numerica di cinghiali e di contenimento delle coltivazioni danneggiate siano attuate per il distretto misure adeguate con attribuzione di rotazione obbligatoria o di chiamata a corresponsabilità finanziaria per i danni (cd. Danno programmato"). La deliberazione viene immediatamente sottoscritta dal Segretario alle 16,30 per essere consegnata all'Ufficio per la successiva firma del Presidente.

Il Presidente, ringraziando tutti gli intervenuti per lo sforzo e impegno profuso sia nella riunione odierna che nei precedenti incontri svoltisi nei giorni scorsi per la ricerca di una soluzione coesa, pur con le comprensibili posizioni di ciascuno, alle ore 16,40 scioglie la riunione.

**Il Presidente ATC n. 4
Firenze Nord-Prato
Piero Galeotti**

**Il Segretario ATC n. 4
Firenze Nord-Prato
Giacomo Matteucci**

Originale firmato e custodito agli atti di questo Ufficio.